

La News



Iwb verso la Borsa "che conta"

Prima realtà del vino italiano a quotarsi in borsa nel listino Aim per le piccole e medie imprese nel 2015, ora Italian Wine Brand, gruppo nato dall'aggregazione di Giordano Vini e Provinco (con un fatturato superiore ai 145 milioni di euro, per oltre il 75% all'export, con 45 milioni di bottiglie) è pronta ad essere anche la prima, entro il 2017, quotata sull'Mta, il mercato principale di Borsa Italiana. Lo conferma a WineNews l'ad Alessandro Mutinelli. "Il percorso è iniziato, abbiamo già i requisiti, ma servono alcuni passaggi tecnici". Tra gli investitori che già hanno puntato su Italian Wine Brands, fondi sovrani di Norvegia, ma anche player di Uk, Francia e Spagna.



Prosecco sostenibile

"Abbiamo piantato il primo chiodo e da qui non si torna indietro, ma la vetta è ambiziosa, il percorso verso la sostenibilità totale è lungo, dobbiamo pianificare bene le mosse successive": così il presidente del Consorzio della Doc Prosecco Stefano Zanette, annunciando che, come anticipato qualche settimana fa, l'assemblea del Consorzio ha confermato l'impegno di mettere al bando, dalla vendemmia 2018, Glifosate, Folpet e Mancozeb, togliendo gli stessi principi attivi, già da quest'anno, dal "Vademecum viticolo 2017". Insomma, quella che, già da questa vendemmia, sarà una libera scelta, dalla campagna 2018, "con un provvedimento senza precedenti, diventerà obbligatorio per tutti i produttori che vogliono vedersi garantita la possibilità di produrre Prosecco Doc", spiega il Consorzio ...

Cronaca

Vino & formazione

C'è sempre più sete di conoscenza, nel mondo del vino, anche in Italia. Per il Wine & Spirit Education Trust, il più grande ente al mondo dedicato alla formazione in materia, nel Belpaese le iscrizioni ai suoi corsi, nel 2015/2016, sono cresciute del 78%. E ora arrivano anche i nuovi corsi in italiano: Livello 1 Sakè e, soprattutto Livello 2 Vino e Distillati, che verranno inaugurati a Vinaly. Dove debutterà anche la Wine2Digital School, per chi lavora nelle pmi del vino, by Kaiwa e Wine2Digital - Vinaly International.



Primo Piano

L'e-commerce per Tannico e Vinaly Wine Club

Anche quando si parla di commercio enoico, l'importanza dei big data è tutt'altro che da sottovalutare, specie se sono a portata di mano e di semplice analisi, come la mole di informazioni che riguarda i comportamenti di acquisto degli utenti di Tannico, uno dei portali di riferimento per l'e-commerce del vino in Italia, da cui emerge uno spaccato in qualche modo sorprendente di quelle che sono le tendenze che caratterizzano gli acquisti online. Prima di tutto, Lombardia e Abruzzo si contendono il primato di high spender con una spesa media a bottiglia di 11 euro, mentre i Millennials subiscono l'effetto "ricchezza" a colpi di Champagne, ed i premi delle guide si riscoprono capaci di veicolare i gusti dei wine lovers. Anche Vinaly Wine Club, l'e-commerce di vino italiano di Vinaly, è andato ad analizzare le dinamiche di acquisto dei propri utenti, "scoprendo un interesse sempre più deciso per i vini bianchi, con le ricerche più frequenti, in termini di denominazione, che premiano invece la Franciacorta, ed in generale la conferma di una crescita dell'interesse e del consumo di vino, registrata da WineNews, che passa per la condivisione di una buona bottiglia nei momenti conviviali, specie a cena con gli amici, insieme ad una crescente consapevolezza dell'aspetto qualitativo legato al vino". Dall'anticipazione a WineNews della ricerca che Tannico presenterà a Vinaly il 10 aprile emerge la vittoria dello Champagne, che vale il 49% delle bollicine vendute dal portale, ma anche un approccio al vino che vede i Millennials (ragazzi e ragazze) più attratti da bottiglie di impatto e rossi da lungo invecchiamento, mentre il consumo femminile resta più legato ai bianchi, e quello maschile spazia tra le diverse fasce di bianchi (21%), rossi (44%) e bollicine (35%). Dai dati Vinaly Wine Club, invece, emerge una crescita enorme dei visitatori dell'e-shop, nel 2017, del +100%. Sul podio dei vitigni più cercati, Chardonnay (+170%), Gewürztraminer (+140%), Verdicchio (+20%), ma anche Nero d'Avola e Aglianico, a dispetto di Primitivo e Sangiovese. In crescita netta sul 2016 anche il Pinot Nero. Fra le denominazioni più ricercate nel 2017, Franciacorta, Trentodoc, Amarone, Barolo e Barbaresco.

Focus

Hogan & Martina, la Pac post 2020 a Vinaly

Vinaly, che torna a Verona dal 9 al 12 aprile, non sarà solo la vetrina del vino tricolore, ma anche la cornice d'eccezione per la discussione sulla nuova Pac, e l'Italia, che accoglierà il Commissario all'Agricoltura Ue Phil Hogan, non perderà l'occasione di mettersi al centro della riflessione, motore della nuova visione della Pac post 2020. Il Belpaese, del resto, è "uno dei maggiori produttori europei di vino", ricorda proprio il Commissario Ue all'Agricoltura. "A Vinaly - dice Hogan - chiederò ai produttori italiani di sfruttare i vantaggi e le opportunità di sostegno messi a disposizione dalla Pac - Politica Agricola Comune dell'Unione Europea allo scopo di migliorare le tecniche di produzione del vino, di promuovere i prodotti enogastronomici sia in Italia che all'estero, e di creare nuove possibilità di occupazione di alta qualità nelle comunità rurali". Una sponda cui ha risposto il Ministro Martina, attraverso poche parole chiave (maggiore semplificazione, investimenti per l'innovazione, tutela del reddito e salvaguardia delle produzioni per garantire il futuro delle filiere) ed una lista puntuale delle priorità italiane in vista della riforma della Politica Agricola Comune (<https://goo.gl/UbwnVk>).



Wine & Food

Vino & gdo: parte bene il 2017 in Italia, ricerca Iri per Vinaly

Parte bene il 2017 per il mercato del vino nella Grande Distribuzione con un aumento delle vendite del 4,9% dei vini a denominazione d'origine (Docg, Doc, Igt in bottiglia da 0,75 litri) e del 2,3% del totale del vino confezionato (primo bimestre, a volume, sullo stesso periodo del 2016). A dirlo la ricerca IRI per Vinaly, che sarà di scena il 10 aprile nella rassegna di riferimento del vino italiano (Verona, 9-12 aprile, www.vinaly.com), dove ci sarà anche il "Gdo Buyer's Club", con Despar, Conad, Carrefour, Iper La Grande I, Vegè, EcorNaturaSi, Agorà, Italy Discount ed S&C (<https://goo.gl/C1iBS9>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vino & social, crescono le cantine italiane sui principali social network. L'analisi di Paolo Errico di Maxfone, in vista di Vinaly e Opera Wine: "più consapevolezza del loro peso,

ma si può migliorare. Fondamentale valore dei contenuti e aggiornamento (ed è il caso di WineNews), ma anche monitorare l'interazione con gli utenti".

